



**RELAZIONE e
BILANCIO d'ESERCIZIO
2007**



Sede legale: Via Terraglio 68/A - 31100 TREVISO (TV)
Capitale sociale Euro 40.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Treviso 03801280268
Intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale art. 107 D.Lgs. 385/93 al nr. 32833.6
www.a-leasing.it - info@a-leasing.it

INDICE

INDICE	3
GLI ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2007	11
<i>RICLASSIFICAZIONI</i>	<i>11</i>
PROSPETTI CONTABILI	13
<i>ATTIVO</i>	<i>13</i>
<i>PASSIVO</i>	<i>13</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>14</i>
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO</i>	<i>15</i>
<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	<i>16</i>
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	18
PARTE A – Politiche Contabili	18
<i>PARTE A.1 – Parte generale</i>	<i>18</i>
<i>PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio</i>	<i>18</i>
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	23
<i>ATTIVO</i>	<i>23</i>
<i>PASSIVO</i>	<i>30</i>
PARTE C - Informazioni sul conto economico	33
PARTE D – Altre Informazioni	39
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	51
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	53
VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI	55

GLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio d'Amministrazione

- Mag. Peter Engert	Presidente
- Mag. Peter Gauper	Vice-Presidente
- Rag. Antonio Mazzer	Consigliere Delegato
- MMag. Hans Unterdorfer	Consigliere
- Dir. Mag. Rudolf Brauer	Consigliere
- Mag. Johann Jauk	Consigliere

Il Collegio Sindacale

- Dr. Francesco Buzzavo	Presidente del Collegio Sindacale
- Dr. Lino De Luca	Sindaco effettivo
- Dr. Dietmar Huber	Sindaco effettivo
- Dr. Renzo Uliana	Sindaco supplente
- Dr. Vittorio da Ros	Sindaco supplente

La Società di Revisione

- Revisa S.r.l.

A-Leasing SpA

* * *

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)
Capitale sociale Euro 40.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Premessa

Il bilancio della A-Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

1. Relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società.
2. Schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

2. La situazione congiunturale

Il Pil mondiale del 2007, nonostante sia stato frenato nella parte finale dell'anno dalle turbolenze derivanti dal mercato immobiliare americano, ha registrato una crescita stimata del + 5% rispetto all'anno precedente. La dinamica migliore è in parte da imputare ai paesi emergenti, in particolare Cina (+ 11,5%), India (+ 8,9%) e Russia (+ 7%).

Nell'area Euro la crescita del Pil nel 2007 è stata pari al 2,6% come risultato in particolare del +2,4% della Germania, del +3,7% della Spagna, e dai progressi più contenuti di Francia 1,9% e Italia +1,7%. Da rilevare al di fuori dell'area Euro la crescita del Pil britannico al 3,1%.

Il Prodotto interno Lordo italiano nel 2007 ha tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, sia dal lato degli investimenti, sia soprattutto da quello dei consumi, sospinti in parte dalle politiche di incentivazione della spesa in beni durevoli. Per contro, sarebbe risultato pressoché nullo il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco.

Nonostante un aumento delle quotazioni delle materie prime energetiche del 31% nei primi nove mesi del 2007, l'indice dei prezzi al consumo italiano è rimasto nel 2007 al di sotto di quello della media euro (1,8% rispetto al 2,1%). Il dollaro ha accelerato il deprezzamento nei confronti di pressoché tutte le altre valute. Dallo scorso anno, il tasso di cambio effettivo del dollaro è, infatti, diminuito complessivamente di oltre 7 punti percentuali.

Nei primi undici mesi del 2007, l'indice della produzione industriale italiana ha segnato un incremento dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006. Il risultato lievemente positivo è interamente attribuibile alla produzione di beni strumentali (+2,2%) mentre le altre componenti sono diminuite rispetto al 2006 rispettivamente: dello 0,4% i beni durevoli, dello 0,2% i beni non durevoli, dello 0,2% i beni intermedi e dello 0,1% l'energia. In ogni caso, negli ultimi mesi dell'anno il trend della produzione industriale ha manifestato un notevole peggioramento.

I segnali di rallentamento dell'attività produttiva trovano conferma nell'andamento degli indicatori congiunturali di tipo qualitativo. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere elaborato dall'ISAE ha mantenuto il profilo flettente in atto dalla scorsa primavera associato al graduale peggioramento delle aspettative sugli ordini interni ed esteri. Dalle stime di Prometeia si ipotizza infatti un ulteriore rallentamento nella parte finale dell'anno che dovrebbe comportare una chiusura del 2007 dell'indice di produzione italiana di poco superiore al 2006 (+ 0,1%) a fronte di un più marcato aumento dello stesso nell'area Euro (+3,9%).

Il mercato del lavoro registra una discesa del tasso di disoccupazione nel 2007, pari al 6%; un valore ormai inferiore di quasi un punto e mezzo a quello dell'area euro.

I conti pubblici italiani migliorano nel 2007 con un calo del rapporto deficit/Pil che passa dal 4,4% del 2006 al 2% del 2007, tornando così in linea con quanto previsto dal trattato di Maastricht; in calo anche il debito pubblico rispetto al Pil che si attesta a 104,9% pur rimanendo uno dei più alti al mondo (il secondo dopo il Giappone, tra le economie sviluppate).

La crescita del credito bancario è rimasta sostenuta, specialmente per le imprese di medie e grandi dimensioni e in particolare nel settore delle costruzioni, pur in presenza di un aumento del suo costo. L'accelerazione registrata negli ultimi mesi potrebbe essere in parte connessa con l'andamento della raccolta sul mercato obbligazionario, dove i rimborsi di titoli da parte delle imprese non finanziarie hanno superato le emissioni. Gli aumenti di capitale delle società quotate sono rimasti molto contenuti. Tali andamenti hanno risentito dell'aumento del costo della raccolta e in generale delle condizioni meno favorevoli sui mercati dei capitali seguite alla crisi dei mutui sub-prime statunitensi.

L'espansione del credito bancario in Italia rimane sostenuta (10,6 per cento sui dodici mesi a novembre), a fronte di una domanda complessivamente elevata da parte sia delle famiglie sia delle imprese. Imputando nel flusso di credito erogato dalle banche anche gli attivi cartolarizzati, l'espansione dei prestiti rimane su ritmi prossimi a quelli registrati prima dell'estate. Sulla base delle informazioni raccolte presso le banche italiane che partecipano all'indagine trimestrale della Banca d'Italia sul credito bancario nell'area dell'euro, la crisi dei mutui sub-prime avrebbe determinato un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. I tassi sui prestiti si stanno adeguando agli aumenti dei rendimenti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato. In novembre la consistenza dei prestiti in sofferenza è cresciuta sui dodici mesi del 4,2 per cento. L'aumento è stato pari al 7,6 per cento per la componente relativa ai finanziamenti alle famiglie e al 3,7 per cento per quella relativa alle imprese. In un contesto caratterizzato dalla forte espansione dei prestiti, le sofferenze in rapporto al totale dei finanziamenti si sono tuttavia lievemente ridotte, al 3,3 per cento (3,0 per cento per le famiglie e 4,2 per le imprese) dal 3,5 di un anno prima.

3. La situazione del mercato italiano del leasing

Il settore del leasing è rimasto sostanzialmente stabile nel corso dell'anno 2007 rispetto all'anno precedente. Infatti il valore dei contratti stipulati nel 2007 ammonta a 48.848 milioni di Euro contro un valore di 48.148 milioni di Euro realizzato nel 2006.

Nonostante il forte incremento realizzato nei comparti strumentale ed aeronavale si contrappone una riduzione nel settore immobiliare, che ponderata sul totale dello stipulato produce questa sostanziale invarianza.

Continua la dinamica positiva del settore aeronavale, in crescita del 19,82% rispetto all'anno precedente, sfruttando l'effetto traino della nautica da diporto.

L'apparente tenuta del mercato dell'auto va letta in un forte aumento (+9,62%) del comparto dei veicoli industriali contro un'altrettanta forte riduzione (-10,19%) del settore delle autovetture.

Il numero totale dei contratti stipulati nel 2007 è lievemente sceso (-2,74%) rispetto all'anno 2006. Per quanto riguarda il settore immobiliare è interessante segnalare una crescita nel numero dei contratti di circa il 15% sia nel costruito inferiore ai 0,5 milioni di Euro sia nel costruendo superiore ai 2,5 milioni di Euro.

Qui di seguito sono riportate le statistiche consuntive dell'intero settore del leasing in Italia nel 2007 (fonte ASSILEA):

STIPULATO LEASING 2007 (in €/milioni)	2006	2007	Variaz. %	Peso % sul tot.
Immobiliare	23.581	22.632	-4,02%	46,30%
Strumentale	12.790	13.805	+7,93%	28,30%
Auto	9.178	9.297	+1,30%	19,00%
Aeronavale e Ferroviario	2.599	3.114	+19,82%	6,40%
Totale	48.148	48.848	+1,45%	100,0%

Fonte: Assilea

4. Le previsioni per il 2008

La crisi originata negli Stati Uniti e che ha colpito i mercati finanziari la scorsa estate, si è trasmessa, anche se con diversa modalità, alle Banche Europee.

Questa crisi ha determinato tensioni sui mercati monetari con relativa scarsità di fondi ma, specialmente, con aumento del costo del *funding*.

Nonostante che dallo scorso agosto le banche centrali siano intervenute ripetutamente al fine di migliorare le condizioni di liquidità sui mercati, la tensione sui tassi di interesse, molto forte a novembre e dicembre 2007, non sta manifestando segnali stabili di inversione di tendenza.

In questa dinamica situazione la società sta cercando di ottimizzare la gestione della tesoreria procedendo a gestire le operazioni di *funding* ricorrendo ai mercati nazionali ed internazionali.

Il budget dei contratti stipulati per il 2008 è stato prudenzialmente fissato a 400 milioni di euro, inferiore del 10% rispetto il conseguito 2007, pari a 444 milioni di euro.

5. Il 2007 della A-Leasing SpA

Nel corso dell'anno 2007 A-Leasing ha conseguito interessanti e positivi risultati rispetto il 2006.

Il Budget 2007 dei contratti stipulati, fissato in 350 milioni di Euro, è stato abbondantemente superato conseguendo un consuntivo di 444 milioni di Euro: più 53,6% rispetto il 2006 e più 26,8% del budget.

Il numero dei contratti è corrispondentemente aumentato, rispetto il 2006, del 28,4%, quindi con un aumento del valore medio per contratto.

Il risultato della gestione operativa, passato da 2.341 mila Euro a 2.836 mila euro quindi con un incremento del 21%, segna un importante livello di redditività conseguita anche quest'anno.

Il personale dipendente passa dalle 49 unità alle 57 unità al fine di mantenere alto il livello di efficienza dei nostri servizi.

Dal punto di vista commerciale si è continuato lo sviluppo dei tradizionali canali distributivi costituiti da brokers finanziari e da Banche di Credito Cooperativo. La Società ha iniziato ad analizzare le potenzialità e le caratteristiche del mercato delle energie rinnovabili, in particolare quelle relative al fotovoltaico.

I dati più significativi del 2007 si possono così riassumere:

Stato Patrimoniale (€/mila)	2007	2006	Variaz. %
Totale dell'attivo	930.497	629.242	47,9%
Passività	918.296	618.092	48,6%
Patrimonio netto	10.275	10.012	2,6%
Utile (perdita) di bilancio	1.926	1.138	69,2%
Totale a pareggio	930.497	629.242	47,9%

Conto Economico (€/mila)	2007	2006	Variaz. %
Margine di intermediazione	8.166	6.306	29,5%
Costi	5.330	3.965	34,4%
Risultato della gestione operativa	2.836	2.341	21,1%
Utili da cessione di investimenti	689	946	(27,2%)
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.525	3.287	7,2%
Imposte sul reddito	(1.623)	(1.561)	4,0%
Utile d'esercizio	1.902	1.726	10,2%

- sono stati stipulati 1.491 contratti di leasing e contratti di finanziamento nautico per un valore complessivo di Euro 444,165 milioni;
- il valore complessivo dei beni concessi in leasing ed il valore dei finanziamenti nautici erogati, già passati a reddito ammontava alla data del 31.12.2007 ad Euro 999,952 milioni;
- i ricavi per canoni di leasing di competenza ammontavano a Euro 154,568 milioni.

Il fabbisogno finanziario legato al business è stato reperito attraverso i canali tradizionali raccogliendo fondi sul mercato italiano attraverso Banche Italiane ed attingendo a fondi provenienti da banche internazionali legate al gruppo austriaco Raiffeisen. Al 31 dicembre 2007 rispettivamente venivano utilizzati per 43 e 565 milioni di euro.

Il debito sorto in virtù dell'operazione di cartolarizzazione è invece pari a 356,7 milioni di Euro.

• Risultato Economico

Nel 2007 la redditività della A-Leasing SpA ha avuto un incremento del 10%, passando da un utile netto di 1.726 mila euro a 1.902 mila euro

Conseguentemente è stato deciso di distribuire dividendi per 1.750.000 euro.

• Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2007, che non tiene ancora conto del risultato dell'esercizio 2007, ammonta a 19.746 migliaia di Euro ed è così composto:

PATRIMONIO DI VIGILANZA AL 31.12.2007 (€/mila)	
Patrimonio di base	9.873
Patrimonio supplementare ammesso	9.873
TOTALE	19.746

L'importo di Euro 9.873, rappresenta il patrimonio supplementare ammesso; il patrimonio supplementare effettivo ammonterebbe a Euro 10.000, costituito dal prestito obbligazionario subordinato.

A partire dal 1 gennaio 2008 è entrata in vigore la nuova normativa relativa alla vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti all'art. 107 del TUB, che recepisce le novità introdotte da "Basilea 2". Per far fronte a questi nuovi adempimenti, la società ha quasi terminato le attività conseguenti e si appresta a terminarle entro la prima scadenza prevista. Al riguardo si veda anche il commento riportato al successivo punto 9.

• Crediti Dubbi

Anche in questo esercizio l'attenta politica di gestione dei crediti ha comportato una crescita delle rettifiche di valore da 833 mila Euro dell'anno 2006 a 1.183 mila Euro del 2007. I relativi fondi svalutazione crediti, sia su crediti espliciti che impliciti ed andati a ridurre i crediti a bilancio, sono passati da 1.533 mila euro, nel 2006, a 2.695 mila euro nel 2007.

L'ammontare delle sofferenze lorde al 31.12.2007, pari a 1.111 mila Euro, rappresenta lo 0,13% dei crediti lordi; l'importo comprende anche il valore residuo dei beni ritirati in seguito a risoluzioni contrattuali per inadempimento, pari a 463 mila Euro.

L'ammontare delle posizioni incagliate lorde al 31.12.2007, pari a 13.823 mila Euro, di cui 2.776 ceduti al veicolo per la cartolarizzazione, rappresenta lo 1,60.% dei crediti lordi; l'importo comprende anche il valore residuo dei

beni ritirati in seguito a risoluzioni contrattuali per inadempimento, pari a 632 mila Euro al 31.12.2006 le posizioni incagliate ammontavano a 1.319 migliaia di Euro, lo 0,25%.

• Verifica Fiscale

In relazione alla verifica fiscale della GDF compagnia di Treviso iniziata nel 2005 e terminata il 6 ottobre 2006 con la redazione del processo verbale, nel corso dell'anno 2007 la società ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate di Treviso tre avvisi di accertamento, uno per il periodo d'imposta 2003, uno per il 2004 e uno per il 2005. Avverso questi avvisi la società ha già provveduto a presentare presso la Commissione tributaria provinciale di Treviso adeguati ricorsi, ribadendo l'insussistenza delle condizioni evidenziate dal verbale della Guardia di Finanza e chiedendone, conseguentemente, l'annullamento.

I professionisti, che si sono occupati di questi ricorsi, ritengono remoto il rischio che le ragioni della società non siano pienamente riconosciute.

A garanzia del suo presunto credito l'Agenzia delle Entrate ha emesso un ordine di sospensione per un importo pari a € 3.814.520 sull'erogazione di parte del credito Iva vantato dalla società.

6. L'andamento della gestione

Di seguito si evidenzia l'ammontare dei contratti attivi detenuti dalla A-Leasing al 31.12.2007 e il portafoglio dei contratti stipulati nel corso dell'anno.

CONTRATTI ATTIVI (€/mila)				
TIPO	Al 31/12/07	Al 31/12/06	Variaz. %	Peso % sul tot.
- Autoveicoli	191.218	164.600	16,5%	19,1%
- Strumentale	145.963	112.825	29,2%	14,6%
- Nautico	141.611	79.884	77,5%	14,2%
- Immobili	521.160	321.551	61,8%	52,1%
TOTALE	999.952	678.860	47,3%	100,0%

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI NUOVI CONTRATTI STIPULATI (€/mila)				
TIPO	Nell'anno 2007	Nell'anno 2006	Variaz. %	Peso % sul tot.
- Autoveicoli	44.850	45.030	(0,4%)	10,1%
- Strumentale	55.715	45.074	23,6%	12,5%
- Nautico	94.956	38.612	145,9%	21,4%
- Immobili	248.644	160.358	55,1%	56,0%
TOTALE	444.165	289.074	53,7%	100,0%

All'interno del totale sopra evidenziato, i contratti a tasso fisso incidono per il 5,0% e sono pari ad Euro 22,2 milioni di euro.

I contratti nuovi stipulati nel 2007, suddivisi in Italia per Regione di appartenenza del cliente, si possono così riassumere:

Al 31.12.2007			
Regione	Numero Contratti	Volume (€/mila)	In %
Veneto	410	102.018	23,0
Friuli Venezia Giulia	65	9.282	2,1
Trentino Alto Adige	48	8.852	2,0
Lombardia	355	77.485	17,4
Emilia Romagna	69	11.216	2,5
Piemonte	193	51.003	11,5
Liguria	14	6.634	1,5
Toscana	37	14.849	3,3
Umbria	33	4.361	1,0
Lazio	65	30.483	6,9
Marche	144	57.516	13,0
Abruzzo	34	30.380	6,8
Campania	4	4.496	1,0
Puglia	3	8.626	1,9
Calabria	3	3.900	0,9
Sicilia	5	3.574	0,8
Sardegna	2	1.020	0,2
Estero	7	18.470	4,2
TOTALE	1.491	444.165	100,0%

7. Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2007 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

8. Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né di azioni proprie né di azioni della società controllante.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

A marzo 2008 il capitale sociale è stato aumentato di 30 milioni di Euro, regolarmente versato. Parallelamente la società ha ricevuto un prestito subordinato non irredimibile a durata illimitata di Euro 30 milioni.

In questo 1° bimestre dell'anno i contratti stipulati sono il 3% in più rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente ed il 5% in più rispetto il budget 2008.

Il Budget per l'anno 2008 prevede un ammontare di contratti stipulati pari a € 400 milioni e stante l'attuale evoluzione si ritiene raggiungibile l'obiettivo fissato.

10. I rapporti verso le imprese del gruppo

La società appartiene al Gruppo RAIFFEISEN con sede legale a Vienna (A) e viene partecipata:

- per il 49% dalla RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A)
- per il 18,5% dalla RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 – Klagenfurt (A)
- per il 12,5% dalla RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG – Innsbruck (A)
- per il 12,5% dalla OPTIMA VERMÖGENSWERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A)
- per il 7,5% dalla RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg. Gen.m.b.H. - Salzburg (A)

Per il dettaglio dei crediti, debiti, costi e ricavi nei confronti delle imprese del gruppo, rimandiamo a quanto descritto in nota integrativa.

11. Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La società al 31.12.2007 presenta un organico composto da 57 dipendenti.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che la società svolge la sua attività anche nella sede secondaria di Bolzano, in Via della Mostra n. 3.

12. Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi si possono riassumere nel modo seguente:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio di tasso

Tali fattispecie troveranno adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

13. I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

La società nata nel 2003 vede ormai consolidarsi la propria posizione nel mercato italiano della locazione finanziaria. Tale crescita è accompagnata dal necessario sviluppo delle infrastrutture e dal costante incremento del proprio organico in termini quantitativi e qualitativi.

14. Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'assemblea degli azionisti di destinare l'utile netto dell'esercizio di Euro 1.901.595 come segue:

- Euro	95.079,75	pari al 5% di accantonamento a riserva legale;
- Euro	27.419,27	da destinare a riserva indisponibile IFRS/IAS;
- Euro	1.750.000,00	come dividendo da attribuire agli azionisti.
- Euro	29.095,98	da destinare a riserva straordinaria.

Treviso, 28.03.2008

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Mag. Peter Engert)

A-Leasing SpA

* * *

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)
 Capitale sociale Euro 40.000.000,00 interamente sottoscritto e versato
 Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il
 Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2007

Il bilancio di esercizio di A-Leasing S.p.A., redatto in conformità al Dlgs n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14.02.2006.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14.02.2006.

RICLASSIFICAZIONI

Per effetto della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22.02.2008 e in seguito ad una richiesta di chiarimenti sui dati del bilancio dell'anno 2006 pervenutaci da Banca d'Italia nel corso del 2007, alcuni valori del bilancio 2006 sono stati riclassificati per permettere una comparazione omogenea con i corrispondenti saldi del 2007.

Di seguito si evidenziano le modifiche eseguite:

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31.12.2006	Variazione	31.12.2006 Riclassificato
10. Cassa e disponibilità liquide	26.439		26.439
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie al fair value			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
60. Crediti	509.384.713	80.273.421	589.658.134
70. Derivati di copertura	255.882		255.882
80. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)			
90. Partecipazioni	528	(528)	
100. Attività materiali	96.183.408	(95.196.404)	987.004
110. Attività immateriali	230.818		230.818
120. Attività fiscali			
a) correnti			
b) anticipate	4.530		4.530
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
140. Altre attività	38.078.563	528	38.079.091
TOTALE ATTIVO	644.164.881	(14.922.983)	629.241.898

Voci del passivo e del patrimonio netto (valori in Euro)	31.12.2006	Variazione	31.12.2006 Riclassificato
10. Debiti	593.012.036	54.251	593.066.287
20. Titoli in circolazione	10.000.000		10.000.000
30. Passività finanziarie di negoziazione			
40. Passività finanziarie al <i>fair value</i>			
50. Derivati di copertura			
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
70. Passività fiscali			
a) correnti	1.284.239		1.284.239
b) differite	107.801		107.801
80. Passività associate ad attività in via di dismissione			
90. Altre passività	28.353.869	(14.977.234)	13.376.635
100. Trattamento di fine rapporto del personale	216.997		216.997
110. Fondi per rischi e oneri:			
a) quiescenza e obblighi simili			
b) altri fondi	40.270		40.270
120. Capitale	10.000.000		10.000.000
130. Azioni proprie (-)			
140. Strumenti di capitale			
150. Sovrapprezzi di emissione			
160. Riserve	12.031		12.031
170. Riserve da valutazione			
180. Utile (Perdita) di bilancio	1.137.638		1.137.638
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	644.164.881	(14.922.983)	629.241.898

Sono state eseguite le seguenti riclassificazioni: (valori in migliaia di Euro)

	dalla voce	Valore	alla voce	Valore
1.	10 P Debiti-Debiti vs banche-Finanziamenti	54	60 A Crediti-Crediti vs banche-Depositi e conti correnti	54
2.	90 A Partecipazioni	(1)	140 A Altre attività	1
3.	10 A Attività materiali-Beni in attesa locazione fin.	(95.196)	60 A Crediti-Crediti vs clientela-Leasing Finanziario-Altri	95.196
4.	90 P Altre passività-Debiti anticipi da clienti	(14.977)	60 A Crediti-Crediti vs clientela-Leasing Finanziario-Altri	(14.977)

Così come indicato nella Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22.02.2008, nella voce "Crediti verso la clientela - Leasing Finanziario - Altri" sono stati riclassificati i beni in attesa di locazione finanziaria al netto degli eventuali anticipi corrisposti dagli utilizzatori al momento della stipula dei contratti.

Alla voce "Crediti verso banche per depositi e conti correnti" è stato riportato il saldo attivo di un conto corrente indicato lo scorso anno a riduzione dei "Debiti verso banche".

La partecipazione di € 528 è stata trasferita dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Altre attività" in quanto non si tratta di una partecipazione in società controllata né sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole.

PROSPETTI CONTABILI

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
10. Cassa e disponibilità liquide	266.411	26.439
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30. Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60. Crediti	864.236.808	589.658.134
70. Derivati di copertura	262.351	255.882
80. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		
90. Partecipazioni		
100. Attività materiali	1.526.794	987.004
110. Attività immateriali	225.399	230.818
120. Attività fiscali		
a) correnti	222.541	
b) anticipate	227.022	4.530
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140. Altre attività	63.529.690	38.079.091
TOTALE ATTIVO	930.497.016	629.241.898

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006
10. Debiti	886.799.915	593.066.287
20. Titoli in circolazione	10.000.000	10.000.000
30. Passività finanziarie di negoziazione		
40. Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50. Derivati di copertura		
60. Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Passività fiscali		
a) correnti		1.284.239
b) differite	357.221	107.801
80. Passività associate ad attività in via di dismissione		
90. Altre passività	20.611.127	13.376.635
100. Trattamento di fine rapporto del personale	303.050	216.997
110. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	224.439	40.270
120. Capitale	10.000.000	10.000.000
130. Azioni proprie (-)		
140. Strumenti di capitale		
150. Sovrapprezzi di emissione		
160. Riserve	275.150	12.031
170. Riserve da valutazione		
180. Utile (Perdita) di bilancio	1.926.114	1.137.638
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	930.497.016	629.241.898

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2007	31.12.2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	43.161.625	24.749.711
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.526.466)	(18.202.189)
Margine di Interesse	8.635.159	6.547.522
30. Commissioni attive	54.443	4.970
40. Commissioni passive	(529.903)	(461.468)
Commissioni Nette	(475.460)	(456.498)
50. Dividendi e proventi assimilati		
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70. Risultato netto dell'attività di copertura	6.469	215.138
80. Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		
90. Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) crediti		
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) passività finanziarie		
Margine di Intermediazione	8.166.168	6.306.162
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(1.182.960)	(832.576)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) altre attività finanziarie		
120. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(2.874.635)	(2.218.980)
b) altre spese amministrative	(2.169.523)	(1.722.384)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(122.704)	(143.119)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(132.269)	(108.757)
150. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(186.427)	(7.077)
170. Altri oneri di gestione	(2.279.723)	(1.157.800)
180. Altri proventi di gestione	3.618.319	2.225.817
Risultato della Gestione Operativa	2.836.246	2.341.286
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	688.812	946.115
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.525.058	3.287.401
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.623.463)	(1.561.379)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.901.595	1.726.022
220. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.901.595	1.726.022

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€/000)	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu- zione straordi- naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000										10.000
Sovrapprezzo emissioni											
Riserve:											
a) di utili	12	86									98
b) altre		177									177
Riserve di rivalutazione											
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di bilancio	1.138	(263)	(850)							1.901 (*)	1.926
Patrimonio netto	11.150	0	(850)							1.901	12.201

(*) L'utile 2007 qui indicato è minore di 25 mila € rispetto l'utile riportato alla Voce 180 "Utile (Perdita) di bilancio" in quanto quello riportato alla voce 180 comprende gli utili portati a nuovo e relativi all'esercizio 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA		31.12.2007	31.12.2006
1	GESTIONE	3.519.486	2.602.413
-	interessi attivi e proventi assimilati	43.161.625	24.749.711
-	interessi passivi e oneri assimilati	(34.526.466)	(18.202.189)
-	dividendi e proventi assimilati		
-	commissioni attive	54.443	4.970
-	commissioni passive	(529.903)	(461.468)
-	spese per il personale	(2.874.635)	(2.218.980)
-	altri costi	(4.449.246)	(2.880.184)
-	altri ricavi	4.307.131	3.171.932
-	imposte	(1.623.463)	(1.561.379)
2	LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	crediti		
-	altre attività		
3	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(275.761.634)	(216.478.521)
-	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-	attività finanziarie al fair value		
-	attività finanziarie disponibili per la vendita		
-	Crediti	(275.761.634)	(216.478.521)
-	altre attività		
4	LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	300.017.099	148.525.694
-	debiti	293.733.628	157.040.335
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie al fair value		
-	altre passività	6.283.471	(8.514.641)
5	LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE		
-	debiti		
-	titoli in circolazione		
-	passività finanziarie di negoziazione		
-	passività finanziarie al fair value		
-	altre passività		
<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</i>		27.774.951	(65.350.414)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1	LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI	(25.895.633)	1.610.789
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali		
-	attività immateriali		
-	altre attività	(25.895.633)	1.610.789
2	LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	(789.346)	63.753.351
-	partecipazioni		
-	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-	attività materiali	(662.495)	63.899.611
-	attività immateriali	(126.851)	(146.260)
-	altre attività		
<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</i>		(26.684.979)	13.726
C. ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(850.000)	
-	emissione/acquisti di azioni proprie		
-	emissione/acquisto strumenti di capitale		
-	distribuzione dividendi e altre finalità	(850.000)	
<i>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</i>			
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		239.972	13.726

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	26.439	12.713
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	239.972	13.726
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	266.411	26.439

Treviso, il 28.03.2008

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Mag. Peter Engert)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE A – Politiche Contabili

PARTE A.1 – Parte generale

• Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società A-Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31.12.2007 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2007.

• Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

• Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

A marzo 2008 il capitale sociale è stato aumentato di 30 milioni di Euro, regolarmente versato. Parallelamente la società ha ricevuto un prestito subordinato non irredimibile a durata illimitata di Euro 30 milioni.

• Sezione 4 - Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), - d).

PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

• Sezione 6 - Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

6.3. Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle "incurred losses" – dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti della società ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti della società;
 - b) perdita in caso di insolvenza (stimata su base storico-statistica utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse");
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad insoluto/sconfinante da oltre 180 giorni.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafogli impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dalla società;
 - b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti della società;
 - c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza "chiuse";
 - d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.
- Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";

c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

• Sezione 7 – Derivati di copertura

7.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dalla società sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value (rischi di tasso di interesse e/o cambio).

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata.

7.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair-value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Per stimare i rischi di controparte vengono impiegate PD (probability of default) prodotte dal sistema interno di rating oppure parametri che approssimano le PD nonché LGD (loss given default) calcolate secondo appropriati procedimenti statistici. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati";
- b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

• Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale sia immobili detenuti a scopo di investimento.

In questa sezione sono compresi anche i beni, originariamente locati, che sono stati ritirati ai clienti a seguito di risoluzione contrattuale.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment-test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

• Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment-test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

• Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali**12.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

PASSIVO**• Sezione 1 – Debiti e titoli in circolazione****1.1. Criteri di classificazione**

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".
b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

• Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri**11.1 Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

11.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valore attuale.

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale dipendente, forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuario indipendente, a valore attualizzato.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri".

Gli accantonamenti a fronte del TFR vengono allocati nella voce "spese amministrative spese per il personale".

• Sezione 19 – Operazioni in valuta

19.1 Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

19.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

19.3 Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

19.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta coperte sono rilevate nelle voci del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati".

• Sezione 20 – Altre informazioni

Il Fair Value rispettivamente delle attività e passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, indicato in nota integrativa, se quotate in un mercato attivo si ragguglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa in un'ottica rispettivamente di cash flow e interest rate adjusting.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10****€ 266**

Comprende le giacenze di cassa, per € 39, ed assegni da versare per € 227.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60**€ 864.237****• 6.1. Crediti verso banche**

Composizione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Depositi e conti correnti	1.165	54
Totale valore di bilancio	1.165	54
Totale fair value	1.165	54

Trattasi per € 872 di conti correnti attivi presso due istituti di credito e per € 276 di effetti all'incasso maturati. Nel 2006, per una corretta riclassificazione, è stato qui riportato un conto corrente attivo che nel precedente esercizio era a riduzione della voce "debiti"

• 6.2. Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non esistono crediti di questa natura

• 6.3. Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
2.1. da leasing finanziario		
2.2. da attività di factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
2.3. altri finanziamenti		
3. Titoli		
4. Altre attività	8	5
5. Attività cedute non cancellate		
5.1. rilevate per intero		
5.2. rilevate parzialmente		
6. Attività deteriorate		
6.1. da leasing finanziario		
6.2. da attività di factoring		
6.3. altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	8	5
Totale fair value	8	5

• 6.4. Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non esistono crediti di questa natura

• 6.5. Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario e ad attività finanziamento nautico.

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	369.293	219.309
1.2 Altri Crediti (<i>beni in attesa di locazione finanziaria</i>)	111.925	80.219
2. Factoring		
- crediti verso cedenti		
- crediti verso debitori ceduti		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti	3.554	1.007
di cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>		
6. Titoli		
7. Altre attività		
8. Attività cedute non cancellate		
8.1. rilevate per intero	363.122	287.011
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate		
- Leasing finanziario	15.170	2.053
- Factoring		
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio	863.064	589.599
Totale <i>fair value</i>	863.064	589.599

Per effetto della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22.02.2008, sono stati qui riportati i beni in attesa di locazione al netto dell'anticipo corrisposto dal cliente alla firma del contratto che nel bilancio 2006 erano stati classificati rispettivamente nella voce "attività materiali" e nella voce 90, "altre passività". Per consentire la comparazione con il precedente esercizio, si è provveduto a riclassificare anche i dati del 2006.

La voce Attività cedute non cancellate rappresenta l'ammontare dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99, conclusasi nel dicembre del 2006.

Maggiori dettagli sull'operazione sono rintracciabili all'interno della sezione D "Altre Informazioni".

Le attività deteriorate, indicate in questa tabella, comprendono anche quelle cedute al veicolo in seguito alla cartolarizzazione.

• 6.6. Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

• Non esistono crediti di questa natura

• 6.7. Attività garantite

	Totale 31.12.2007			Totale 31.12.2006		
	Crediti v. banche	Crediti v. enti finanziari	Crediti v. clientela	Crediti v. banche	Crediti v. enti finanziari	Crediti v. clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			847.894			587.546
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			15.170			2.053
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni						
- Garanzie personali						
- Derivati su crediti						
Totale			863.064			589.599

Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70**€ 262****• 7.1. Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2007
1. Quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Frau						
- Swap						
- Opzione						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale quotati						
2. Non quotati						
- Future						
- Contratti a termine						
- Frau						
- Swap		262				262
- Opzione						
- Altri						
<i>Altri Derivati</i>						
Totale non quotati		262				262
Totale		262				262

• 7.2. Derivati di copertura: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela	262							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
Totale attività	262							
1. Debiti								
2. Titoli in circolazione								
3. Portafoglio								
Totale passività								

Trattasi della valutazione al "fair value" relativa agli strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi di tasso e valutari. In particolare:

I contratti IRS nascono dall'esigenza di tutelare la società dai rischi di tasso derivanti dalla stipula di operazioni di leasing a tasso fisso (protezione rischio di tasso)

I contratti derivati Cross Currency Swap mirano a coprire il rischio di tasso e valutario derivante dalla stipula di contratti di leasing ad un tasso indicizzato (LIBOR) legato all'andamento del Franco Svizzero.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**€ 0**

Nel 2006 la partecipazione minoritaria acquisita nel corso del 2005 nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Srl era riclassificata in questa voce. Nel 2007 è stata riclassificata alla voce 140 "Altre attività"

Il veicolo dell'operazione di cartolarizzazione "A-Leasing Finance srl" è sottoposto ad influenza notevole in quanto svolge la sua attività esclusiva nei confronti di A-Leasing SpA; si rimanda al bilancio consolidato.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**€ 1.527****• 10.1. Composizione della voce 100: "Attività materiali"**

Le immobilizzazioni materiali della A-Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	44		43	
d) strumentali	145		120	
e) altri	242		160	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	431		323	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	1.096		664	
Totale 2	1.527		987	
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da spec.)				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	1.527		987	
Totale (attività al costo e rivalutate)	1.527		987	

Le rettifiche di valore relative ai beni materiali ad uso proprio sono state determinate in funzione dell'obsolescenza del bene.

Per effetto della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22.02.2008, rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2006, in questa tabella non vengono più riportati i beni in attesa di locazione che ora si trovano nella tabella 6.5 "crediti verso clientela". Per consentire la comparazione con il precedente esercizio, si è provveduto ad eliminare questa posta anche per il 2006.

• 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		645	43	120	179	987
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			15	79	243	337
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni				302	229	531
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite				0	104	104
C.2 Ammortamenti			14	54	55	123
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni		101				101
D. Rimanenze finali		544	44	447	492	1.527

Nelle voci "Altre variazioni" sono stati inclusi il saldo dei beni ritirati a seguito di risoluzione.

La voce C.1 "Vendite" è al netto del fondo ammortamento ridotto a seguito delle vendite di beni ad uso funzionale.

• 10.3. Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non esistono attività materiali di questa natura

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110**€ 225****• 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"**

Riguardano esclusivamente il software aziendale. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	31.12.2007		31.12.2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	225		231	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	225		231	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	225		231	
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	225		231	

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

• 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	231
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	126
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(132)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	225

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 / Voce 70

Le aliquote delle imposte sono:

- correnti: IRES 33%, IRAP 5,25%

- differite: IRES 27,5%, IRAP 4,82%.

• 12.1 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti sono evidenziate al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite nel corso del 2007.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività fiscali correnti IRES	223	0
1. Attività fiscali correnti IRAP		0
Totale	223	0

L'importo di € 219 mila, riportato alla voce "attività fiscali anticipate IRES", è dovuto principalmente all'effetto dell'indeducibilità fiscale, nell'esercizio 2007, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti su contratti risolti.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività fiscali anticipate IRES	219	4
2. Attività fiscali anticipate IRAP	8	1
Totale	227	5

• 12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali:correnti e differite"

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Passività fiscali correnti IRES	0	1.101
1. Passività fiscali correnti IRAP	0	183
Totale	0	1.284

Nell'importo di 357 mila €, riportato alla voce "passività fiscali differite", Euro 217 mila sono dovuti all'imputazione al quadro "EC" del modello Unico, per il 2007, della differenza tra la svalutazione dei crediti fiscalmente deducibile e la quota ritenuta congrua dalla Società. Altri 116 mila € sono riconducibili all'applicazione dei principi contabili internazionale IAS/IFRS.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Passività fiscali differite IRES	338	94
1. Passività fiscali differite IRAP	19	14
Totale	357	108

• 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	5	71
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	222	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(66)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	227	5

• 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Esistenze iniziali	108	35
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	249	73
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	357	108

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

€ 63.530

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31.12.2007	31.12.2006
Credito IVA	61.606	36.030
Crediti verso l'Erario per interessi Iva maturati	937	587
Depositi cauzionali	96	99
Anticipi a fornitori	0	689
Altre	891	674
Totale	63.530	38.079

La voce "Credito Iva" rappresenta per € 55.063 l'ammontare dei rimborsi Iva già richiesti all'Agenzia delle Entrate e non ancora erogati e per € 6.543 il credito Iva maturato al 31.12.2007 e richiesto a rimborso l' 1/2/2008.

L'incremento del credito Iva è dovuto a nuovi rimborsi richiesti nel corso del 2007 e contemporaneo rinvio dei rimborsi già chiesti nell'esercizio 2006 a seguito di un'interpretazione, poi verificatasi infondata, dell'Agenzia delle Entrate di Treviso relativamente alla indeducibilità parziale degli ammortamenti sui contratti di leasing immobiliare per la quota riferibile al terreno.

Sempre con riferimento al credito Iva si segnala che nel corso del 2007 l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha emesso un ordine di sospensione per € 3.698 sull'erogazione del rimborso Iva relativo all'anno 2005 a seguito di verifica fiscale. La Società ha provveduto a presentare ricorso così come più diffusamente descritto nella relazione sulla gestione.

La voce "altre" contiene per € 524 la quota non maturata del costo delle fidejussioni presentate all'Agenzia delle Entrate in relazione alle richieste di rimborso dei crediti Iva.

Nella voce "altre" è compresa la partecipazione minoritaria acquisita nel corso del 2005 nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi Srl e pari a 527,50 unità di euro, che nel 2006 era riclassificata alla voce "Partecipazioni".

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti – Voce 10****€ 886.800****• 1.1 Debiti verso banche**

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	608.508	336.283
3. Altri debiti		
Totale	608.508	336.283
<i>Fair value</i>	608.508	336.283

I debiti verso banche per finanziamenti sono rappresentati per € 565.206 da finanziamenti ottenuti da Istituti di credito appartenenti al Gruppo Raiffeisen. Si tratta di finanziamenti del tipo roll-over della durata di 90 giorni ciascuno. L'importo rimanente è dovuto all'utilizzo di linee di credito concesse da Banche italiane.

Per quanto riguarda il debito dell'esercizio 2006, variato rispetto il precedente bilancio, si rinvia alle note riportate alla voce "crediti verso banche".

• 1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	277.891	256.734
3. Altri debiti		
Totale	277.891	256.734
<i>Fair value</i>	277.891	256.734

Tale voce rappresenta il debito in essere al 31.12.2007 legato all'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99 conclusa nel dicembre 2006, i cui dettagli saranno delineati nella parte D della presente nota integrativa.

• 1.3 Debiti verso clientela

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	401	49
Totale	401	49
<i>Fair value</i>	401	49

Tra gli altri debiti comprendiamo anche € 144 per contributi ricevuti da Enti Pubblici da riconoscere alla clientela.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20**€ 10.000****• 2.1. Composizione della voce 20 – "Titoli in circolazione"**

A-Leasing SpA ha emesso in data 31.08.2005 un prestito obbligazionario subordinato fruttifero, con scadenza 31.12.2015, alle seguenti condizioni:

- l'interesse riconosciuto è pari alla misura dell'Euribor 12 mesi rilevato l'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente aumentato di 110 b.p.;
- il rimborso anticipato del prestito obbligazionario è subordinato alla preventiva estinzione di tutti gli altri debiti rispetto ai quali il presente prestito è postergato;

Passività	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>
1. Titoli quotati				
- obbligazioni				
- altri titoli				
2. Titoli non quotati				
- obbligazioni	10.000	10.000	10.000	10.000
- altri titoli				
Totale	10.000	10.000	10.000	10.000

• 2.2. Titoli subordinati

Si veda il commento al punto precedente.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90 **20.611**

	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso l'Erario	157	162
Debiti verso Enti previdenziali	187	116
Debiti verso dipendenti	314	287
Debiti verso fornitori	19.516	12.731
Debiti per anticipi da clienti	0	0
Altri debiti	437	81
Totale	20.611	13.377

La voce "Debiti verso l'Erario" è composta sostanzialmente dalle ritenute eseguite dalla società sulle retribuzioni e sui compensi spettanti agli agenti e professionisti e versate nel mese di gennaio 2008.

Per quanto riguarda la mancanza dell'importo relativo al 2006 della voce "debiti per anticipi da clienti", si leggano le note riportate alla voce 60, "crediti".

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100 **€ 303**

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio appena chiuso le seguenti movimentazioni:

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Esistenze iniziali	217	120
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	140	114
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	43	11
C2 . Altre variazioni in diminuzione: effetto IAS 19	10	6
C3. Altre variazioni in diminuzione: imposta sostitutiva	1	
D. Esistenze finali	303	217

Le ipotesi attuariali adottate sono:

- turnover 4%
- tasso di sconto 4,5074%
- aumento annuo di salari stipendi da 3%-4%
- tasso di inflazione 2%.

Il fondo trattamento fine rapporto nominale è di € 334.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110 **€ 224****• 11.1. Composizione della voce 110 – "Fondi per rischi ed oneri"**

Il fondo rischi ed oneri è costituito dalle seguenti voci:

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Fondo indennità cessazione contratti di agenzia	146	40
Fondo altri rischi ed oneri	78	0
Saldo fondo rischi ed oneri	224	40

Il Fondo "altri rischi ed oneri" comprende uno stanziamento di € 62 mila per la sospensione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di un parziale rimborso di interessi sui crediti Iva.

• 11.2. Variazione nell'esercizio della voce 110 – "Fondi per rischi ed oneri"

Il fondo per indennità cessazione contratti agenzia ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Saldo fondo rischi ed oneri al 01.01	40	70
Decrementi indennità cessazione contratti agenzia	(2)	(37)
Incrementi/decrementi: effetto IAS 19	(19)	7
Accantonamenti indennità cessazione contratti di agenzia	127	0
Sub-totale	146	40
Accantonamento dell'esercizio per "altri rischi ed oneri"	78	0
Saldo fondo rischi ed oneri	224	40

Le ipotesi attuariali adottate sono:

- uscite anticipate con prestazione 0,5%
- uscite anticipate senza prestazione 0,5%
- variazione annua prob. turnover 100%
- variazione forfetaria su prob. morte 70%
- variazione forfetaria su prob. inabilità 100%
- tasso di sconto medio 4,5430%
- tasso di inflazione 2%.

Il fondo rischi ed oneri per indennità cessazione contratti agenzia è di € 187.

• VERIFICA FISCALE

In data 6 ottobre 2006 è stato redatto dalla GDF un processo verbale al quale l'Azienda ha risposto in data 1/12/06 con una memoria (al riguardo si veda il particolareggiato commento riportato nella nota integrativa del bilancio 2006). Nel corso del 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società tre avvisi di accertamento, relativi ai tre periodi di imposta 2003, 2004 e 2005, contro i quali la società ha già provveduto a presentare regolare ricorso. A garanzia del suo presunto credito l'Agenzia delle Entrate ha emesso un ordine di sospensione per un importo pari a € 3.814.520 sull'erogazione di parte del credito Iva vantato dalla società.

Valutati attentamente i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti e sentito il parere dei professionisti che ci assistono e che valutano remoto il rischio che le ragioni della società non siano pienamente riconosciute, non si sono operati accantonamenti a questo titolo.

Sezione 12 – Patrimonio

€ 12.201

• 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1. Azioni ordinarie	10.000

• 12.5. Composizione della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre (Riserva finanziaria)	Totale
A. Esistenze iniziali	12	(588)	0	(576)
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	86	1.640		1.726
B.2 Altre variazioni			177	177
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione		(850)		(850)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni		(177)		(177)
D. Rimanenze finali	98	25	177	300

Sia la riserva legale che gli utili portati a nuovo sono utilizzabili per la copertura di eventuali perdite.

Il totale delle riserve, riportato alle voce 160 "Riserve" dello Stato patrimoniale passivo, si scosta dal dato su riportato in quanto quest'ultimo comprende gli utili portati a nuovo e relativi al risultato di esercizio 2006.

PARTE C - Informazioni sul conto economico

Importi in migliaia di Euro)

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20**€ 8.635****• 1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0	0
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti				5	5	8
5.2 Crediti v. enti finanziari						
- per leasing finanziario						
- per factoring						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela						
- per leasing finanziario		41.042	304		41.346	23.687
- per factoring						
- per credito al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		176			176	28
6. Altre attività				856	856	618
7. Derivati di copertura				779	779	409
Totale		41.218	304	1.640	43.162	24.750

La voce "Altre attività" riguarda gli interessi maturati relativamente ai crediti Iva richiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate.

• 1.2. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Debiti verso banche	20.576			20.576	17.144
2. Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate	12.840			12.840	340
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione		520		520	400
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura			590	590	318
Totale	33.416	520	590	34.526	18.202

I "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi maturati sul prestito obbligazionario subordinato. I "Debiti verso banche" comprendono esclusivamente gli interessi maturati sui finanziamenti. Gli interessi su "Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate" riflettono il costo finanziario dell'operazione di cartolarizzazione.

Sezione 2 – Commissioni**€ (475)****• 2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 operazioni di leasing finanziario		
2 operazioni di factoring		
3 credito al consumo		
4 attività di merchant banking		
5 garanzie rilasciate		
6 servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 servizi di incasso e pagamento		
8 servicing in operazioni di cartolarizzazione	54	5
9 altre commissioni (da specificare)		
Totale	54	5

• 2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. garanzie ricevute	197	162
2. distribuzione di servizi da terzi	132	44
3. servizi di incasso e pagamento		
4. commissioni bancarie	201	255
Totale	530	461

La voce "Garanzie ricevute" comprende il costo maturato nell'esercizio relativamente alle fidejussioni ottenute in relazione alle richieste di rimborso Iva.

La voce "distribuzione di servizi da terzi" comprende compensi erogati agli agenti di natura diversa dalle provvigioni e provvigioni comunque riconosciute in relazione a contratti di leasing non passati a reddito.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura**€ 6****• 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"**

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura al fair value	6	215
1.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
1.4 Derivati di copertura di flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	6	215
2 Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura al fair value		
2.2 Attività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (fair value hedge)		
2.4 Derivati di copertura di flussi finanziari		
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)		
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	6	215

La voce include i margini derivanti dalla valutazione a fair value dei derivati di copertura detenuti con lo scopo di coprire essenzialmente il rischio di tasso insito nella stipula di contratti di locazione finanziaria a tasso fisso.

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110**€ 1.183****• 9.1 Composizione della voce 110 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"**

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
– per leasing						
– per factoring						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
2. Crediti v. enti finanziari						
– per leasing						
– per factoring						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
3. Crediti v. clientela						
– per leasing	694	489			1.183	833
– per factoring						
– per credito al consumo						
– garanzie e impegni						
– altri crediti						
Totale	694	489			1.183	833

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 120**€ 5.044****• 10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"**

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	2.079	1.620
b) oneri sociali	585	433
c) indennità di fine rapporto	15	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	122	108
f) altre spese	74	58
2. Altro personale		
3. Amministratori		
Totale	2.875	2.219

• 10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Compensi Consiglio di Amministrazione	0	0
Compensi Collegio Sindacale	38	45
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.309	1.095
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	96	100
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	301	161
Spese telefoniche	59	43
Assicurazioni	27	20
Cancelleria e materiali di consumo	50	56
Spese postali e corrieri	95	68
Spese viaggio e rappresentanza	34	51
Spese pubblicitarie	13	10
Altre spese amministrative	148	73
Totale	2.170	1.722

Il forte incremento dei "Costi locazione e funzionamento sede aziendale" è dovuto per € 121 ad affitti per la sede della società e per i nuovi locali di Osimo (AN) e Pero (MI).

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130**€ 123****• 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	14			14
d) strumentali	54			54
e) altri	55			55
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specif.)				
Totale	123			123

Gli ammortamenti su beni in uso proprio sono stati effettuati in base alle aliquote consentite dalla normativa fiscale, che corrispondono sostanzialmente al deperimento e tengono conto della vita residua dei beni. Per quanto riguarda i beni in uso proprio, le aliquote utilizzate sono evidenziate nella tabella sottostante.

Descrizione	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Macchinari, apparecchiature, attrezz. varie	15%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attiv. immateriali – Voce 140**€ 132****• 12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"**

Gli ammortamenti su beni immateriali sono stati effettuati applicando l'aliquota del 20% con esclusione di alcune tipologie di costi di software per le quali è stata applicata l'aliquota del 33,33%.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammorta-mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	132			132
2.1 di proprietà	132			132
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	132			132

Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**€ 186****• 14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Accantonamento al Fondo "altri rischi ed oneri"	78	0
Accantonamento al Fondo Indennità Suppletiva Clientela	108	7
Totale	186	7

Sezione 15 – Altri oneri di gestione - Voce 170**€ 2.280****• 15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Costi relativi ai contratti	1.025	502
Costo assicurazione beni locati	234	127
Altri oneri di gestione	629	244
ICI	392	285
Totale	2.280	1.158

Tra gli "Altri oneri di gestione" sono compresi € 144 al Cerved, € 92 per recupero crediti, € 240 per spese legali relative a contratti deteriorati e € 93 di sopravvenienze passive.

Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180 € 3.618

• 16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci/Settori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Rimborsi spese e servizi da clienti	3.552	2.178
Altri proventi di gestione	66	48
Totale	3.618	2.226

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200 € 689

• 18.1 Composizione della voce 200 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"

Gli utili e le perdite da cessione di investimenti di cui alla voce 200 si compongono nel modo seguente:

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione	377	867
1.2 Perdite da cessione	(95)	(131)
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	506	537
2.2 Perdite da cessione	(99)	(327)
Risultato Netto	689	946

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e principalmente da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210 € 1.623

• 19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

• Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Imposte correnti	1.614	1.422
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(18)	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(222)	67
5. Variazione delle imposte differite	249	73
Imposte di competenza dell'esercizio	1.623	1.562

• 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile		Imposta IRES 33%	Imposta IRAP 5,25%
Utili al lordo delle imposte	3.525		
Differenze permanenti del reddito imponibile	646		
Differenze temporanee del reddito imponibile	(406)		
Perdite riportate anni precedenti			
Reddito imponibile IRES	3.765	1.242	
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile IRAP	3.222		
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile IRAP	85		
Reddito imponibile IRAP	7.072		372
Conguagli			
Totale imposte		1.242	372

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni**• 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.07	Totale 31.12.06
	Banche	Enti finan- ziari	Clientela	Banche	Enti finan- ziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			25.238				25.238	13.465
- beni mobili			11.011				11.011	7.080
- beni strumentali			5.097				5.097	3.142
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			41.346				41.346	23.687

PARTE D – Altre Informazioni

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

• A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla tabella A.2.

A.2 - Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006			
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo
		Quota capitale	Quota interessi			Quota capitale	Quota interessi	
fino a 3 mesi	13.697	25.073	7.837	32.910	6.890	20.075	4.755	24.830
di cui valore residuo non garantito				198				32
tra 3 mesi e 1 anno	326	74.184	21.752	95.936		59.653	13.172	72.825
di cui valore residuo non garantito				721				227
tra 1 anno e 5 anni	893	297.220	79.953	377.173		236.237	44.903	281.140
di cui valore residuo non garantito				5.312				4.597
Oltre 5 anni	685	311.235	71.190	382.425		182.576	30.630	213.206
di cui valore residuo non garantito				77.883				42.997
durata indeterminata (perché SCADUTI)	2.622	139.824	0	139.824	2.968	82.732		82.732
di cui valore residuo non garantito								
Totale lordo	18.223	847.536	180.732	1.028.268	9.858	581.273	93.460	674.733
di cui valore residuo non garantito				84.114				47.853
Rettifiche di valore (specif. le voci di rettifica)	625	2.070	0	2.070	475	1.057		1.057
di cui valore residuo non garantito								
Totale netto	17.598	845.466	180.732	1.026.198	9.383	580.216	93.460	673.676
di cui valore residuo non garantito				84.114				47.853

La quota capitale dei pagamenti minimi evidenzia il credito residuo dei contratti relativi ad attività di leasing e di finanziamento nautico.

La voce "durata indeterminata" include i crediti per beni in attesa di locazione finanziaria al netto degli anticipi, in mancanza della decorrenza del piano di ammortamento finanziario.

A.3 - Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	530.340	344.919	12.266	520	688	595
B. Beni strumentali	99.157	79.378	1.627	45	212	47
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli	107.756	107.601	817	8	1.029	362
- Aeronavale e ferroviario	110.641	55.648	460		124	0
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	847.894	587.546	15.170	573	2.053	1.004

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati			544	645		
B. Beni strumentali			302			
C. Beni mobili						
- Autoveicoli			250	19		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	1.096	664	0	0

Per effetto della Nota di Banca d'Italia n. 222359 del 22.02.2008, rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2006, in questa tabella non vengono più riportati i beni in attesa di locazione, ora classificati tra i crediti. Per consentire la comparazione con il precedente esercizio, si è provveduto ad eliminare questa posta anche per il 2006.

A.5 - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31.12.2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2007
1. Specifiche	794	368	(67)	1.095
1.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare				
- leasing strumentale				
- leasing mobiliare				
- leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
- in sofferenza				
Leasing immobiliare				
- incagliate	1	22		23
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing strumentale				
- incagliate	496	130		626
- ristrutturare				
- scadute	16		(16)	0
- in sofferenza	64	11		75
Leasing mobiliare				
- incagliate	166	205		371
- ristrutturare				
- scadute	51		(51)	0
- in sofferenza				
Leasing immateriale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
2. Di portafoglio	739	861		1.600
2.1. su attività in bonis				
- leasing immobiliare	431	564		995
- leasing strumentale	95	86		181
- leasing mobiliare	213	211		424
- leasing immateriale				
2.2. su attività deteriorate				
- in sofferenza				
Leasing immobiliare				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing strumentale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing mobiliare				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
- in sofferenza				
Leasing immateriale				
- incagliate				
- ristrutturare				
- scadute				
Totale	1.533	1.229	(67)	2.695

Da un confronto tra il dato iniziale e quello finale della tabella A.5, pari a € 1.162 mila, ed il dato riportato nella voce 110 del conto economico, pari a € 1.182 mila, risulta una differenza di € 20 mila, dovuto all'utilizzo del fondo svalutazione crediti in corso d'anno.

A.6 - Altre informazioni

A.6.1. Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

La società non ha rilevato canoni potenziali di locazione come proventi dell'esercizio.

A.6.2. Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che in A-Leasing Spa non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano a 129.238 Euro/000.

A.6.3. Descrizione generale dei contratti significativi

Il leasing (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di leasing (concedente) di acquistare (o far realizzare) un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo in godimento, a fronte del pagamento di un canone periodico.

I contratti di locazione finanziaria di A-Leasing prevedono che l'utilizzatore che ha assolto puntualmente ai propri obblighi, al termine del periodo di durata contrattuale indicato abbia la facoltà di scegliere di:

- acquisire la proprietà del bene contro versamento di un prezzo predefinito;
- restituire il bene oggetto del contratto.

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato per il riscatto dei beni stessi sono tali da indurre gli Utilizzatori, nella generalità dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza contrattuale.

La società, rispondendo alle esigenze di un mercato finanziario in continua evoluzione, offre prodotti sia a tasso variabile che a tasso fisso, sempre più diversificati, ideati e strutturati in funzione delle esigenze della clientela.

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. I beni finanziati rientrano in 4 comparti: Immobiliare (edifici ad uso commerciale ed industriale sia costruiti che da realizzare) veicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali), nautico e strumentale.

Il taglio medio dei finanziamenti erogati nel 2007, per tipologia di prodotto, è riassumibile dal prospetto sottostante:

Descrizione	Valore medio unitario (in migliaia di Euro)
Strumentali	121
Nautico	1.190
Autoveicoli	62
Immobili	1.125

• D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

La Società negli esercizi **2007 e 2006** non ha rilasciato garanzie né di natura finanziaria né di natura commerciale.

La società ha assunto impegni nei confronti della propria clientela in relazione a contratti di leasing in fase di allestimento per un importo di Euro 227 milioni.

	2007			2006		
	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti (*)	di cui: beni da ricevere	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti (*)	di cui: beni da ricevere
Autoveicoli	3.087	1.040	2.047	4.784	1.903	2.881
Strumentali	18.517	8.722	9.795	8.735	2.495	6.240
Nautici	29.282	16.700	12.582	4.871	3.960	911
Immobiliari	176.787	111.276	65.511	141.584	86.838	54.746
Totale	227.673	137.738	89.935	159.974	95.196	64.778

(*) al lordo dell'anticipo

D.2 - Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	2007			2006		
	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere	Contratti stipulati ma non ancora decorsi	di cui: beni già ricevuti	di cui: beni da ricevere
Autoveicoli						
Strumentali						
Nautici						
Immobiliari	7.652	4.968	2.684	1.035	851	184
Totale	7.652	4.968	2.684	1.035	851	184

D.3 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La Società non presenta crediti in bilancio per intervenuta escussione di garanzie.

Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**• INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA**

A-Leasing Spa ("Originator") ha avviato nel mese di dicembre un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99. L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla Società appositamente costituita A-leasing Finance Srl ("Veicolo"), di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing, unitamente a ogni altro diritto connesso ai crediti ceduti.

Sono stati ceduti, in particolare, crediti in bonis derivanti da contratti aventi ad oggetto immobili, beni strumentali ed autoveicoli. In questa prima fase, denominata "Warehousing", il Veicolo, per finanziare l'acquisto, ha emesso due classi di titoli con scadenza inferiore a 18 mesi:

- i Titoli Iniziali Senior, sottoscritti interamente dall'Istituto di Credito BNP Paribas;
- i Titoli Iniziali Junior, quest'ultimi subordinati ai primi, sottoscritti dallo stesso Originator.

Nel corso dell'anno 2007:

a) sono state altresì finalizzate due ulteriori cessioni iniziali nei mesi di maggio ed ottobre che hanno determinato ulteriori emissioni di titoli Senior e Junior sempre con scadenza inferiore ai 18 mesi.

b) nell'ambito del periodo rotativo Warehouse, A-Leasing Spa ha ceduto con cadenza trimestrale nei mesi di Aprile, Luglio ed Ottobre Portafogli Successivi finanziati dalle somme rinvenienti dai crediti già cartolarizzati.

Nel mese di Dicembre 2007 le parti coinvolte nell'operazione hanno convenuto di effettuare alcune modifiche ai documenti relativi al programma di cartolarizzazione ed i regolamenti dei Titoli fino ad ora emessi al fine di posticipare al 15 giugno 2008 la data di scadenza dei titoli in essere (originariamente prevista al 15 Dicembre 2007); tali Titoli continueranno comunque ad avere una scadenza inferiore ai 18 mesi. Inoltre hanno convenuto di posticipare al 15 Giugno 2008 il termine finale per l'emissione dei Titoli di "mercato", i cosiddetti Titoli Finali (originariamente previsto per il 15 Dicembre 2007) e di permettere l'utilizzo, sino alla data di emissione dei Titoli Finali inclusa, di parte degli incassi derivanti dai portafogli di crediti per rimborsare i titoli iniziali Senior.

Le parti hanno altresì stabilito una "ristrutturazione" delle tranches dei titoli Iniziali finora emessi attraverso l'emissione di titoli Iniziali di classe Junior per un valore nominale pari ad Euro 53.200.000 sottoscritti da A-Leasing Spa ed i cui proventi sono stati utilizzati per rimborsare i titoli Iniziali Senior.

Con le modifiche contrattuali apportate nel mese di Dicembre 2007 e con il conseguente prolungamento del periodo di Warehouse fino al mese di Giugno 2008, A-Leasing Spa non potrà più cedere Ulteriori Portafogli Iniziali o Portafogli Successivi dal 14 Dicembre 2007 fino alla data di Emissione dei Titoli Finali.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale di interessi ai detentori dei titoli.

L'operazione di cartolarizzazione è stata intrapresa al fine di sostenere il crescente fabbisogno finanziario della società garantendo al tempo stesso un costo medio dell'indebitamento competitivo.

Per tale operazione, la Società ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di Servicer del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione (commissione di servicing).

La performance del portafoglio ceduto andrà ad influenzare il rendimento dei titoli Junior sottoscritti dall'Originator, considerando che i titoli in questione vengono remunerati in modo residuale nella cosiddetta "cascata dei pagamenti".

Le attività cartolarizzate costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

Monitoraggio delle operazioni e organizzazione adottata dalla società

La complessità dell'operazione di cartolarizzazione ha richiesto uno sviluppo dell'organizzazione interna di A-Leasing SpA, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo stesso. A tal fine, oltre ad un necessario adeguamento della struttura operativa coinvolta nell'operazione, si è reso indispensabile l'aggiornamento dei sistemi informatici.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stata affidata l'attività di verifica e controllo all'organo di Auditing Interno e alla società di Revisione (Revisa srl) alla quale è stato affidato l'incarico di verifica dei reports trimestrali e della corretta tenuta delle evidenze contabili. Il Collegio Sindacale esegue il monitoraggio sull'andamento dei crediti derivanti dai contratti di leasing e, quindi, sulla gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione viene costantemente informato sull'andamento dell'operazione.

• INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**Dati rilevanti della struttura**

Originator:	A-Leasing S.p.A.
Emittente:	A-Leasing Finance S.r.l.
Servicer:	A-Leasing S.p.A.
Data di closing:	20-dic-06
Natura del portafoglio ceduto:	Crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di beni strumentali
Natura giuridica della cessione	pro-soluto
Ammontare delle attività (Beni) cartolarizzate Al closing:	Euro 423.046.424
Ammontare delle attività (Beni) cartolarizzate nel 2007	Euro 124.950.513
Prezzo di cessione al closing:	Euro 286.483.785
Prezzo di cessione nel 2007	Euro 96.275.292
Ammontare dei titoli emessi dicembre 2006:	Euro 286.500.000 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Senior 262.850.000 - Junior 23.650.000
Ammontare dei titoli emessi maggio 2007:	Euro 67.500.000 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Senior 61.900.000 - Junior 5.600.000

Ammontare dei titoli emessi ottobre 2007:	Euro 28.800.000 di cui:
	- Senior 26.400.000
	- Junior 2.400.000
Ammontare dei titoli emessi dicembre 2007:	Euro 53.200.000 di cui:
	- Junior 53.200.000
Termine periodo rotativo (revolving):	giugno 2008
Sottoscrittore dei titoli emessi:	BNP Paribas
Scadenza legale dei Titoli	Dicembre 2007
Arranger:	Finanziaria Internazionale
Co-arranger:	RZB ag

• ATTIVITA' CARTOLARIZZATE

In applicazione dello IAS 39 i crediti cartolarizzati non vengono eliminati dall'attivo. Viene conseguentemente accesa una posta nel passivo rappresentativa del debito nei confronti del Veicolo, pari alla sommatoria ovvero delle quote capitali dei canoni leasing oggetto di cessione sulla base del piano di ammortamento originario. Nel rispetto della normativa contabile prevista per tali tipologie di operazione, il debito viene ridotto attraverso la fatturazione e l'incasso dei canoni.

I titoli Junior, sottoscritti dall'Originator, trovano rappresentazione contabile come posta rettificativa dei debiti verso la Società veicolo.

La cessione delle attività non ha generato alcuna plus o minusvalenza e la differenza tra prezzo di cessione e valore netto contabile è dovuta al costo delle provvigioni che partecipano al valore ammortizzato.

Cessione Iniziale (dicembre 2006)

	N. CTR	Valore Originario dei Beni	Valore Nominale canoni ceduti	Outstanding Principal o Prezzo di Cessione
Pool 1	1.706	134.390.376	92.107.004	84.963.350
Pool 2	786	92.400.142	67.150.334	61.767.376
Pool 3	306	196.255.906	180.022.067	139.753.059
TOTALE	2798	423.046.424	339.279.405	286.483.785

Seconda Cessione Iniziale (Maggio 2007)

	N. CTR	Valore Originario dei Beni	Valore Nominale Canoni Ceduti	Outstanding Principal o Prezzo di Cessione
Pool 1	117	12.620.805	12.711.430	11.158.769
Pool 2	122	17.941.220	16.996.028	15.133.201
Pool 3	50	58.645.808	61.291.855	41.192.363
TOTALE	289	89.207.833	90.999.313	67.484.333

Terza Cessione Iniziale (Ottobre 2007)

	N. CTR	Valore Originario dei Beni	Valore Nominale Canoni Ceduti	Outstanding Principal o Prezzo di Cessione
Pool 1	32	4.597.963	4.686.622	4.099.789
Pool 2	17	3.860.876	3.841.411	3.366.958
Pool 3	13	27.283.841	31.126.124	21.324.212
TOTALE	62	35.742.680	39.654.157	28.790.959

Per valore nominale dei canoni ceduti è da considerarsi la sommatoria delle quote capitale e delle quote interessi di tutti i canoni futuri ceduti, mentre l'Outstanding Principal è il prezzo di cessione.

Distribuzione per area territoriale dei debitori ceduti		
Area	Outstanding Principal	%
Nord Italia	300.248.831	78,5
Centro Italia	79.343.749	20,7
Sud Italia	3.166.497	0,8
	382.759.077	100

Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti		
Settori di attiv. economica	Outstanding Principal	%
Servizi di trasporto su strada	80.643.872	21,1%
Terziario	96.502.574	25,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	48.724.486	12,7%
Edilizia	37.464.162	9,8%
Produzione prodotti vari e in metallo	34.023.278	8,9%
Altri	85.400.705	22,3%
TOTALE	382.759.077	100

Valori al 31.12.2007

	N° Ctr	Outstanding Principal al 31.12.2007
Pool 1	2.087	79.052.214
Pool 2	1.056	66.191.089
Pool 3	462	217.436.857
TOTALE	3.605	362.680.161

• ANDAMENTO DELL'OPERAZIONE

L'andamento dell'operazione nel corso del 2007 si è rivelato in linea con le aspettative; gli incassi sono stati regolari, e questo ha consentito, alle date di pagamento interessi, il puntuale pagamento degli interessi sui titoli di classe senior e junior, l'adempimento delle altre obbligazioni pecuniarie verso gli altri creditori della Società nonché il rispetto dei requisiti di collateralizzazione previsti dalla documentazione contrattuale; nei primi mesi dell'Esercizio 2008, l'andamento dell'operazione continua ad essere in linea con quello dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre.

Si riportano per completezza i principali indici di performance con riferimento al portafoglio nell'anno 2007:

- il Delinquency Ratio esprime il rapporto tra l'importo dei crediti che, al termine del Periodo di Riferimento, presentano rate scadute ed impagate da più di un mese e l'ammontare totale dei crediti, che, alla stessa data, non sono stati classificati a default;
- il Default Ratio è il rapporto tra l'importo dei crediti classificati a default nel corso del Periodo di Riferimento, diviso per l'importo medio, tra l'inizio e alla fine dello stesso periodo, dei crediti non classificati a default;
- il Cumulative Net Default Ratio è il rapporto tra: (a) la somma di tutti i crediti classificati a default a partire dall'inizio dell'operazione al netto di eventuali recuperi e (b) il valore del portafoglio complessivo.

L'analisi di tali ratio è importante per capire l'andamento dell'operazione.

In particolare, si evidenzia che la struttura dell'operazione prevede dei livelli soglia con riferimento a ciascuna tipologia di Ratio sopra descritta:

- i livelli soglia riferiti al Delinquency Ratio e al Default Ratio sono dei livelli soglia dinamici in quanto il loro valore dipende dal debito residuo del portafoglio alla fine di ogni Periodo Di Riferimento;
- il livello soglia riferito al Cumulative Net Default Ratio è pari a 1,50%.

Nel corso del 2007 le soglie sopra riportate non sono state superate come indicato nella tabella sotto riportata:

Delinquency Ratio

Periodo di Riferimento	Delinquency Ratio	Livello Soglia
April 07	0,60%	7,55%
Juli 07	1,03%	7,52%
Oktober 07	1,73%	7,53%
Dezember 07	1,96%	7,49%
Jänner 08	1,31%	7,47%

Default Ratio

Periodo di Riferimento	Default Ratio	Livello Soglia
April 07	0,09%	1,40%
Juli 07	0,13%	1,43%
Oktober 07	0,59%	1,44%
Dezember 07	0,13%	1,46%

Cumulative Net Default Ratio

Periodo di Riferimento	Cumulative Net Default Ratio	Livello Soglia
April 07	0,09%	1,50%
Juli 07	0,18%	1,50%
Oktober 07	0,66%	1,50%
Dezember 07	0,52%	1,50%

Come si può evincere dalle tabelle riportate sopra, nel corso del 2007 non si sono manifestati Trigger Events, definiti come eventi il cui verificarsi comporta mutamenti nelle caratteristiche dell'operazione.

Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**• INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****ASPETTI GENERALI**

La misurazione e il controllo dei rischi legati al business della locazione finanziaria sono regolamentati in A-Leasing Spa attraverso il Sistema dei controlli interni. Per sistema di controlli interni si intende l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto dei processi e delle strategie aziendali secondo principi di efficacia ed efficienza, la salvaguardia del valore delle attività, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

La struttura dei controlli è articolata sui tre livelli, come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza:

- Controlli di Linea;
- Internal Audit;
- Controlli sulla gestione dei rischi.

CONTROLLI DI LINEA

I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e dei processi aziendali. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit mira a garantire la regolare operatività dei diversi comparti aziendali e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni della Società.

Posto in staff all'Amministratore Delegato, il responsabile dell'Internal Audit riferisce almeno ogni trimestre al Consiglio di Amministrazione. È inoltre stato deliberato che al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il ruolo di supervisione sull'attività di Internal Audit ed in particolare di vigilare sulla corretta separazione funzionale nell'esecuzione dell'attività di controllo.

Controlli sulla gestione dei rischi

I controlli sulla gestione dei rischi hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive.

Nell'ambito dei controlli sulla gestione dei rischi si evidenzia con particolare rilevanza il rischio di credito e quello di mercato.

RISCHIO DI CREDITO

Aspetti generali

Il rischio di credito deve essere monitorato definendo:

- a) Le politiche di erogazione del credito e i ruoli responsabili;
- b) I criteri utilizzati per la misurazione del rischio di credito e le fonti informative e tecniche a supporto della valutazione del merito creditizio;
- c) Le fasi del processo di erogazione dei crediti e le procedure informatiche utilizzate;
- d) Il controllo dell'esposizione del rischio di credito;
- e) La procedura di recupero crediti.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di A-Leasing Spa il rischio di credito, in accordo con il sistema dei controlli interni, è gestito:

- per quanto riguarda la fase di concessione, dalla Direzione Fidi;
- per quanto concerne la fase di erogazione, dalla Direzione Operativa;
- per quanto riguarda la fase di monitoraggio e di recupero, dalla Direzione Controllo Crediti.

La funzione creditizia di A-Leasing SpA spetta alla Direzione Controllo Crediti. Essa risponde all'Amministratore Delegato e opera secondo le linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione.

Politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito della propria attività A-Leasing S.p.A., attraverso la propria struttura organizzativa, fronteggia tre differenti tipologie di rischio di credito.

RISCHIO CLIENTE

Il centro dell'analisi creditizia è costituito dalle analisi effettuate sui bilanci delle aziende richiedenti (e, ove presenti, delle controllanti o di eventuali garanti) da parte dell'Ufficio Fidi.

I bilanci analizzati (bilanci ufficiali degli ultimi 2 esercizi per le società di capitali, oppure modello Unico della Società degli ultimi 2 esercizi nel caso di società di persone) vengono riclassificati secondo un modello di valutazione elaborato internamente, al fine di ottenere un apposito rating, con l'obiettivo di qualificare il merito di credito del richiedente il finanziamento. In relazione alla differente complessità dell'operazione vengono altresì verificati altri documenti/informazioni, tra i quali:

- la dichiarazione dei redditi dei soci;
- eventuali bilanci infra-annuali relativi all'esercizio in corso;
- l'elenco degli affidamenti bancari;
- l'informativa della Centrale Rischi Assilea;

Nel caso in cui la società richiedente appartenga ad un gruppo l'analisi di bilancio, e della Centrale dei Rischi Assilea, viene estesa alle principali società del Gruppo ed eventuale bilancio consolidato;

RISCHIO BENE

Il rischio bene viene valutato considerando la fungibilità del bene, il rischio di obsolescenza, la vita economica utile rispetto alla durata dell'operazione e, per gli impianti più complessi, il rischio industriale connesso alla realizzazione e alla gestione del bene stesso.

Nell'ambito dell'attività di ordinaria amministrazione la valutazione è distinta tra finanziamenti immobiliari, per i quali l'erogazione è subordinata al favorevole esito delle verifiche peritali sul cespite, e finanziamenti mobiliari: in quest'ultimo caso le verifiche peritali sono effettuate solo per gli impianti più complessi, che comportano un rischio industriale, oltre che, a discrezione del Servizio Tecnico interno, per i beni usati.

RISCHIO FORNITORE

Il rischio fornitore viene valutato sulla base della possibilità di incorrere in una ipotetica azione revocatoria. Conseguentemente si effettuano le verifiche su protesti pregiudizievoli e, con riguardo alle operazioni di importo rilevante o relative ad immobili, sui bilanci. Particolare cautela è dedicata alla valutazione del fornitore per le operazioni di lease-back e nel caso di fornitori con scarsa esperienza nel mercato (ad es. società di recente costituzione).

In sintesi il processo di valutazione creditizia si basa sulla valutazione integrata del cliente e del bene, fatte salve le opportune verifiche sul fornitore. Minore è il presidio di garanzia fornito dal bene, migliore dovrà essere il profilo fiduciario del cliente.

SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

La funzione della Direzione Controllo Crediti riporta alla Direzione Generale ed ha il compito, tra l'altro, di:

- rilevare la qualità del credito erogato e la sua evoluzione nel tempo;
- verificare l'efficacia dei modelli di credit scoring;
- gestire le posizioni in contenzioso.

L'attività di monitoraggio del credito viene svolta attraverso:

1. un'analisi periodica (trimestrale) mirante ad evidenziare la qualità del credito erogato nell'esercizio;
2. un'analisi mensile del contenzioso.

LA CLASSIFICAZIONE DEL CREDITO.

La classificazione del credito adottata da A-Leasing SpA fa riferimento a quanto suggerito dalle disposizioni della Banca d'Italia espresse nella Circ. 139/91 e successivi aggiornamenti. Conseguentemente i crediti vengono così classificati:

Crediti regolari o normalizzati:

Sono qualificati come regolari i crediti che non presentano alcun ritardo di pagamento. Sono considerati crediti normalizzati quelle esposizioni che hanno presentato nel passato ritardi nei pagamenti. All'interno di tale categoria sono comprese anche quelle situazioni comunque monitorate, che presentano per la prima volta insoluti con un ritardo massimo di 3 mesi.

Crediti in precontenzioso o incaglio:

In questa categoria rientrano le esposizioni il cui ritardo di pagamento è superiore a 3 mesi. La classificazione viene curata dalla Direzione Controllo Crediti, previa approvazione della Direzione Generale.

Posizioni in contenzioso:

Rientrano in questa categoria tutte quelle esposizioni il cui recupero viene ritenuto dalla Direzione Crediti estremamente difficoltoso.

All'interno di tale classificazione, la controparte può essere evidenziata come "sofferenza" nel momento in cui la situazione di insolvenza diventa irreversibile, secondo la definizione data da Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza, indipendentemente dalla situazione dei rapporti con la nostra società e dalle eventuali garanzie o previsioni di recupero dell'esposizione.

Si possono attualmente distinguere due diverse categorie di "sofferenze":

- le sofferenze oggettive (accertate giudizialmente);
- le sofferenze soggettive (frutto della valutazione effettuata dalla Direzione Controllo Crediti).

Tra le sofferenze soggettive rientra anche la fattispecie dei contratti risolti per inadempimento. Si consideri tuttavia che la risoluzione del contratto non implica necessariamente la qualifica della controparte come "in sofferenza". La risoluzione del contratto, quando non è determinata da azione giudiziale, si verifica nel momento in cui una qualsiasi azione di recupero bonario venga considerata inutile per l'atteggiamento della controparte o per la presenza di eventi pregiudizievoli, indipendentemente dall'anzianità dell'insoluto

IL MONITORAGGIO E IL RECUPERO DEL CREDITO

La politica del recupero del credito della A-Leasing SpA impone la massima rapidità nel rilevare e, se necessario, affrontare qualsiasi ritardo nei pagamenti.

L'attività di monitoraggio riguarda essenzialmente l'analisi delle posizioni che presentano insoluti (nel caso di pagamento attraverso Rete Interbancaria Diretta) o le partite risultanti scadute (nel caso di modalità di pagamento tramite bonifico e rimessa diretta).

L'ufficio controllo crediti viene quindi attivato:

- dall'area tesoreria attraverso l'informazione del ricevimento di un insoluto;
- dalle risultanze della stampa dello scadenzario, per i pagamenti tramite bonifico e rimessa diretta

Se il mancato pagamento non è dovuto a disguidi tecnici, l'area crediti contatta entro 24 ore l'utilizzatore, per concordare una rapida soluzione del problema. Contemporaneamente vengono esaminati alcuni parametri, al fine di evidenziare il livello di rischiosità della pratica alla luce del ritardato pagamento, tra le quali il livello di fungibilità del bene, il costo iniziale e il residuo da incassare. La procedura prevede che venga informato altresì il canale agenziale che ha promosso la conclusione della pratica.

La tipologia di sollecito (telefonico, a mezzo fax, e-mail, telegramma, lettera raccomandata) viene decisa in considerazione dell'importo insoluto, del periodo di ammortamento già trascorso, del grado di conoscenza progressa del cliente.

Se il problema persiste, viene in ogni caso attivato un livello di sollecito con gravità progressiva (mail, fax, telegramma, lettera raccomandata).

La procedura di recupero e di tutela del credito prevede, al secondo canone impagato la registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate, se non già effettuata.

La procedura ordinaria prevede per i crediti incagliati, e previa approvazione della Direzione Generale, l'affidamento della posizione scaduta ad una società di recupero crediti.

Eventuali richieste di ulteriori dilazioni o proposte relative a piani di rientro del credito comporteranno una nuova valutazione di affidabilità in ordine alla capacità del debitore principale e degli eventuali garanti di onorare gli impegni che vanno ad assumere. È pertanto necessaria l'autorizzazione della Direzione Generale.

La risoluzione dei contratti di leasing per inadempimento del cliente / utilizzatore avviene normalmente dopo avere esperito tutte le azioni per il recupero stragiudiziale del credito. Tale fase sia dal punto di vista contrattuale che da quello amministrativo non è da considerarsi irreversibile ma, in caso di pagamento da parte del debitore con riclassificazione "in bonis" del medesimo, il contratto potrà essere riattivato, fatta salva la valutazione dei singoli contratti e delle garanzie prestate.

Anche tale fattispecie necessita dell'approvazione della Direzione Generale.

La società si avvale inoltre dell'attività di un legale esterno per la gestione delle attività giudiziali. In tal caso le pratiche acquisiscono lo status di "sofferenza".

Transazioni, passaggi a perdita, concessione di abbuoni e riduzione di interessi di mora

L'influenza di tali fattispecie per il conto economico, al netto della quota di credito esplicito già svalutata, rende necessaria l'approvazione della Direzione Generale, che provvede nei casi più rilevanti, ad informare il Consiglio di Amministrazione. La riduzione degli interessi di mora non deve normalmente scendere al di sotto del tasso implicito del contratto, salvo riduzioni legate ad insoluti tecnici verificatisi non per volontà del cliente. Anche gli abbuoni devono generalmente riferirsi a sistemazioni di natura amministrativa ed essere di importo limitato. Per quanto si riferisce invece ai passaggi a perdita dei crediti espliciti, si possono distinguere due categorie principali:

- l'apertura di procedure concorsuali;
- la cancellazione del credito, dopo la eventuale vendita del bene e la chiusura senza esito positivo delle azioni legali di recupero.

La casistica delle transazioni è più complessa: le transazioni derivano da un accordo formalizzato con il debitore principale e gli eventuali garanti, con il quale la società rinuncia a perseguire parte del suo credito complessivo a fronte di un parziale adempimento (pagamento parziale, restituzione volontaria del bene, acquisto del bene con versamento a saldo e stralcio e altre casistiche). Si distinguono:

- transazioni con restituzione del bene senza pagamento dello scaduto;
- transazioni con restituzione del bene e parziale pagamento dello scaduto;
- transazioni con acquisto del bene da parte dell'utilizzatore;
- transazioni con acquisto del bene da parte di terzi;
- transazioni con le procedure concorsuali.

Vendita di beni rivenienti da contratti di leasing risolti

Si tratta anche in questo caso di decisioni aventi un forte impatto sul conto economico, sia pure al netto delle svalutazioni già stanziati relative ai crediti impliciti ed anche in questo caso si rende necessario un coinvolgimento conoscitivo e decisionale della Direzione Generale.

Gli accordi che il Direttore Controllo Crediti definisce con le controparti (accordi che hanno la preventiva approvazione della Direzione Generale, come da tabella dei poteri di firma) vengono trasmessi all'area amministrativa per la emissione delle fatture di interessi di mora e spese.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'operazione di leasing le garanzie sono un elemento accessorio, che entra in gioco quando la configurazione azienda/bene/piano finanziario non è sufficiente a rendere l'operazione sostenibile da un punto di vista di rischio di credito. Il ruolo delle garanzie è quello di un sostegno ad un'operazione che ha già dei margini di fattibilità e un senso economico.

I testi delle garanzie in uso presso A-Leasing Spa sono stati predisposti con il supporto del Servizio di Consulenza Legale della società, allo scopo di assicurare una gestione quanto più standardizzata possibile delle casistiche che si presentano nella normale operatività aziendale. Le diverse garanzie offrono vari gradi di tutela, e rispondono a differenti esigenze: le garanzie maggiormente utilizzate sono la fideiussione bancaria a prima richiesta, il pegno titoli e fideiussioni personali o societarie capienti. Si tratta peraltro di garanzie tipizzate, previste dal codice civile e pertanto meno soggette, in fase di eventuale escussione, ad interpretazioni più o meno restrittive.

Oltre a quelle citate vi sono altre garanzie, con un grado di tutela inferiore, non fosse altro che per la non immediata ed automatica escutibilità, come l'impegno al subentro, il pegno improprio, o le patronage di vario tenore che, anche quando sono di contenuto fidejussorio, non possono essere pienamente assimilabili ad una fideiussione, in quanto non specificamente regolamentate dall'ordinamento giuridico.

L'attività di reporting

Riveste un ruolo fondamentale al fine di informare tempestivamente la direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione. Il Comitato di Direzione, che si riunisce con cadenza settimanale viene aggiornato con l'elenco delle posizioni in gestione crediti. Una analisi trimestrale sulla qualità del credito viene altresì presentata in sede di redazione del reporting trimestrale alla casa madre.

• INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (valori di bilancio)***

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					1.165	1.165
6. Crediti verso enti finanziari					8	8
7. Crediti verso clientela	573	12.183	0	2.414	847.894	863.064
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura					262	262
Totale 31.12.2007	573	12.183	0	2.414	849.329	864.499
Totale 31.12.2006	1.004	998		51	587.807	589.860

ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA

Esposizioni: Valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	648	75		573
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	13.203	1.020		12.183
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti				
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	2.414			2.414
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale A	16.265	1.095		15.170
B. ATTIVITÀ IN BONIS				
- Finanziamenti	849.494		1.600	847.894
- Titoli				
- Crediti di firma				
- Impegni a erogare fondi				
- Altri fondi				
Totale B	849.494		1.600	847.894
Totale (A+B)	865.759	1.095	1.600	863.064

Concentrazione del Credito

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Branca attività economica	Ammontare crediti impliciti
Commercio, trasporti e comunicazioni	493.314
Prodotti energetici, minerali, chimici e in metallo	124.886
Edilizia	92.551
Prodotti alimentari, tessili, in carta, in gomma e altri	91.518
Prodotti dell'agricoltura	4.422
Altre	18.991
TOTALE	825.682

Grandi rischi

La società al 31.12.2007 presenta un patrimonio di vigilanza pari a € 19.746 mila.

Le esposizioni che superano il 15% del patrimonio suddetto, così come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 coinvolgono nr. 16 posizioni per un ammontare complessivo di € 69.434 mila.

RISCHIO DI MERCATO

Nell'ambito del rischio di mercato è possibile evidenziare il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**Informazioni di natura qualitativa - Aspetti Generali**

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse.

Nell'attivo fruttifero della società sono presenti poste sia a tasso variabile sia a tasso fisso. Il rischio derivante dalle poste a tasso variabile è coperto tramite l'accensione di indebitamento di analoga indicizzazione.

Per coprire le poste a tasso fisso, che peraltro rappresentano una parte limitata del business aziendale (al di sotto del 10%) vengono stipulate, in accordo e collaborazione con la Capogruppo, operazioni derivate (IRS).

La Direzione Amministrativa e Finanziaria ha il compito di monitorare settimanalmente la corretta copertura del rischio di tasso. Un report di controllo viene presentato settimanalmente in sede di Comitato di Direzione.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	38.693	109.995	49.232	297.570	169.603	141.941	142.053
1.1 Titoli di debito		84.850					
1.2 Crediti	38.693	25.145	49.232	297.570	169.603	141.941	142.053
1.3 Altre attività							
2. Passività	597.438	25.607	33.588	166.577	91.304	42.984	23.751
2.1 Debiti	597.438	25.607	33.588	166.577	81.304	42.984	23.751
2.2 Titoli in circolazione					10.000		
2.3 Altre passività							
3. Derivati	23	21	40	166	12		

L'importo di € 84.850 mila, riportato nella voce 1.1 "titoli di debito" da 3 a 6 mesi, rappresenta l'ammontare dei titoli "junior" sottoscritti dalla Società nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, registrati, nel bilancio, a riduzione dei debiti verso enti finanziari (voce 10 del passivo). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella sezione 2 della parte D della nota integrativa.

La voce 1.2 "crediti" comprende il credito residuo esplicito ed implicito dei contratti attivi relativi ad attività di leasing e di finanziamento nautico.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per gestire il rischio di tasso vengono sviluppati e confrontati i piani finanziari degli impieghi e della raccolta a tasso fisso. L'eventuale squilibrio di tasso eventualmente risultante viene coperto con la stipula di nuovi derivati.

RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società non detiene attività in divisa estera né attività indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società fronteggia il rischio di liquidità attraverso una pianificazione finanziaria a breve e a medio-lungo termine. Il fabbisogno finanziario viene evidenziato in appositi report presentati mensilmente alla Direzione e in sede di Consiglio di Amministrazione. Il Tale fabbisogno trova copertura attraverso risorse finanziarie proveniente sia da banche appartenenti al gruppo Raiffeisen sia da Istituti di Credito Italiani.

I RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa - Aspetti generali

La società nell'ambito della stesura della matrice dei Rischi e dei processi ha effettuato, una prima "mappatura" dei rischi operativi provvedendo ad una classificazione degli stessi secondo lo schema sotto evidenziato

Processo Valutato

1. Pianificazione e reporting:

2. Processo di acquisizione di nuovi contratti e di valutazione del rischio di credito:

3. Processo di gestione dei contratti:

4. Processo di controllo del credito:

5. Processo di acquisto beni leasing:

Sottocategorie rischio analizzate

1.1 Definizione strategie aziendali

1.2 Gestione politiche aziendali

1.3 Comunicazione

1.4 Scelte gestionali

1.5 Informativa e supporto

1.6 Sistemi informativi

2.1 Applicazione normativa aziendale

2.2 Deleghe e poteri di firma

2.3 Comunicazione, controllo e gestione del processo

2.4 Frode/atti illegali da parte di terzi

3.1 Applicazione della normativa aziendale

3.2 Efficienza e controllo del processo

4.1 Applicazione della normativa aziendale

4.2 Efficienza, comunicazione, controllo del processo

4.3 Integrità dati /informazioni

4.4 Frode/ atti illegali da parte di terzi

5.1 Applicazione della normativa aziendale

5.2 Deleghe e poteri di firma/ delibera

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea dei Soci della Società A-Leasing spA.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare attestiamo quanto segue.

Abbiamo partecipato alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto delle riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ove applicabile, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni significative da evidenziare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, tali da richiedere specifica menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2007 e redatto altresì secondo gli schemi predisposti dalla normativa di legge e dai provvedimenti della Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2007, con i dati comparativi del bilancio al 31.12.2006, chiude con le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	€	930.497.016
Passività	€	918.295.752
Patrimonio netto	€	10.275.150
Utile d'esercizio	€	1.926.114
Totale a pareggio	€	930.497.016

Conto economico

Margine di intermediazione	€	8.166.168
Costi	€	5.329.922
Risultato della gestione operativa	€	2.836.246
Utili da cessione di investimenti	€	688.812
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	€	3.525.058
<u>Imposte sul reddito</u>	€	(1.623.463)
Utile d'esercizio	€	1.901.595

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2007, così come redatto dagli amministratori, nonché di accogliere la loro proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Treviso, 04 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dr Francesco Buzzavo – Presidente _____

Dr Lino De Luca _____

Dr Dietmar Huber _____

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

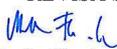
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
A-LEASING S.p.A.
Treviso (I)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della società A-LEASING S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società A-LEASING S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 aprile 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società A-LEASING S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società A-LEASING S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bolzano, 11 aprile 2008

REVISA S.r.l.


Martha Florian von Call
(Socio)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'anno duemilaotto il giorno ventotto del mese di aprile alle ore quattordici (28.04.2008 – 14.00) si è riunita nella sala conferenze del Hotel Sheraton Golf a Roma, via Rebecchini 39, l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della società "**A-LEASING S.p.A.**" per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007 e relative relazioni;
2. Disamina del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2007 e relative relazioni;
3. *(omissis)*;
4. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza su richiesta unanime degli intervenuti il Mag. Peter Engert il quale chiama il Signor Antonio Mazzer a fungere da Segretario per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

- che l'odierna assemblea degli azionisti risulta stata regolarmente convocata;
- che risultano personalmente presenti i seguenti azionisti:
 - per il 49% dalla RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A)
 - per il 18,5% dalla OPTIMA VERMÖGENSVERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A)
 - per il 12,5% dalla RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg. Gen.m.b.H. - Salzburg (A)
 - per il 7,5% dalla RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 – Klagenfurt (A)
 - per il 7,5% dalla RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG – Innsbruck (A)
 - per il 5,0% dalla RKG RAIFFEISEN LEASING GESELLSCHAFT m.b.H.
- che risultano presenti i seguenti azionisti:
 - la RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A) mediante delega al Mag. Peter Engert
 - la OPTIMA VERMÖGENSVERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A) mediante delega al Mag. Johann Jauk
 - la RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg. Gen.m.b.H. - Salzburg (A) mediante delega al Dir. Mag. Rudolf Brauer
 - la RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 – Klagenfurt (A) mediante delega al Mag. Peter Gauper
 - la RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG – Innsbruck (A) mediante delega al MMag. Hans Unterdorfer
 - la RKG RAIFFEISEN LEASING GESELLSCHAFT m.b.H. mediante delega al Mag. Peter Engert
- che risultano presenti i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:
 - Mag. Peter Engert,
 - MMag. Hans Unterdorfer,
 - Rag. Antonio Mazzer,
 - Dir. Mag. Rudolf Brauer,
 - Mag. Peter Gauper,
 - Mag. Johann Jauk,
- che risultano presenti i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:
 - Dr. Francesco Buzzavo,
 - Dr. Dietmar Huber,
- che risulta assente giustificato il seguente sindaco effettivo:
 - Dr. Lino de Luca,
- che vi partecipano come ospiti il Mag. Daniel Azem. La Dott.ssa Emanuela Lo Presti ed il Dr. Richard Burchia.

Il Presidente dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno. Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1)

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta del Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31.12.2007 con la relativa nota integrativa, esaminando attentamente le singole posizioni.

Quindi il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Francesco Buzzavo, il quale dichiara che il Collegio stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31.12.2007 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente e soddisfatti dalle spiegazioni fornite sulle singole posizioni di bilancio, ad unanimità

delibera

- a) di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale predisposta dal medesimo;
- b) di approvare il bilancio al 31.12.2007 con la relativa relazione sulla gestione e nota integrativa così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione;

- c) di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 1.901.595 come segue:
- Euro 95.079,75 pari al 5% di accantonamento a riserva legale;
 - Euro 27.419,27 da destinare a riserva indisponibile IFRS/IAS;
 - Euro 1.750.000,00 come dividendo da attribuire agli azionisti.
 - Euro 29.095,98 da destinare a riserva straordinaria.

2)

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che a seguito dell'operazione di cartolarizzazione la società ha predisposto per effetto delle disposizioni degli IAS/IFRS anche al 31.12.2007 un bilancio consolidato che comprende la A-Leasing SpA e la A-Leasing Finance Srl. L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente e soddisfatti dalle spiegazioni fornite dal Presidente, ad unanimità

delibera

di prendere atto del bilancio consolidato della A-Leasing SpA alla data del 31.12.2007.

3)

(omissis)

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 14.30 (ore quattordici e trenta) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Mag. Peter Engert)

IL SEGRETARIO
(Rag. Antonio Mazzer)